



PROTOCOLLO DI INTESA

**TRA IL MUNICIPIO ROMA V E L'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI
DEL LAZIO**

OGGETTO: facilitazione dei servizi anagrafici

Premesso

che il Municipio Roma V e l'Ufficio del Garante dei Diritti dei Detenuti intendono garantire la possibilità dei detenuti reclusi nelle Carceri di Rebibbia e di esercitare i diritti di cittadinanza, in ottemperanza al dettato Costituzionale e con la finalità di favorire il reinserimento dei detenuti stessi nel tessuto sociale e civile,

si conviene quanto segue:

- che i diritti di cittadinanza si esercitano a partire dalla fissazione della residenza e il rilascio della Carta d'identità, e oltre a ciò sia necessario garantire principalmente i seguenti diritti;
- che i detenuti hanno il diritto/ dovere di regolarizzare la loro posizione anagrafica come qualsiasi altro cittadino ovvero di effettuare il cambio di residenza, mantenere i propri documenti di identità in corso di validità e richiederne il rinnovo, fare dichiarazioni sostitutive di atti notori,
- che la mancata possibilità di esercitare questi diritti reca grave danno non solo ai detenuti stessi, ma ai loro figli minori come: il riconoscimento dei figli nati durante la detenzione, e soprattutto la

richiesta di certificati di nascita per dimostrare la maternità o paternità ed usufruire così di alcune agevolazioni previste dall'Ordinamento Penitenziario quali art. 47 quinquies, legge Simeoni ecc

- che al momento del rilascio dal carcere l'assenza di documenti validi reca grave danno all'inserimento sociale degli ex detenuti soprattutto per chi, dopo una lunga detenzione, non trova un tessuto sociale in grado di sostenerlo, ma soprattutto di testimoniare sulla sua identità si formalizza il seguente protocollo di intesa:

Modalità di esercizio del servizio di facilitazione anagrafica

Vista la costante collaborazione del Municipio V, volta a facilitare l'espletamento delle suddette pratiche (nonostante la esistente articolazione burocratica per definire le stesse), si propone di affidarle, per il rilascio delle certificazioni in oggetto, sia al personale di Polizia Penitenziaria sia ai volontari e associazioni e sia all'Ufficio del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, presente stabilmente con i propri operatori negli Istituti Penitenziari.

Tali pratiche, ovviamente, verranno lavorate successivamente da un Ufficiale Anagrafico che avrà cura di riconsegnarle al richiedente presso l'Istituto Penitenziario.

Organizzazione per il rilascio dei documenti

La procedura individuata dovrà essere la seguente: in forma sperimentale, per la durata di due anni, la modulistica verrà anche acquistata preventivamente da parte del Municipio Roma V e del Garante con uno stanziamento forfetario di Euro 2000 per ciascuno di questi enti.

La modulistica sarà conservata e custodita presso l'Ufficio del Garante.

Tale Ufficio provvederà alla consegna dei moduli ai detenuti i quali, dopo averli debitamente compilati, li riconsegneranno insieme alle fotografie all'Ufficio del Garante dei Diritti dei Detenuti.

Sarà cura dello stesso Ufficio consegnare la documentazione al settore competente del Municipio.

Fatto ciò, le documentazioni verranno consegnate direttamente dall'Ufficiale di Anagrafe preposto al detenuto attuando quindi un decentramento già sperimentato e funzionante nel Mercato di San Romano.

Garanzia dei diritti di informazione

I soggetti firmatari del protocollo si impegnano a garantire tutte le attività di informazione e comunicazione rivolte specificatamente ai detenuti atti a consentire loro l'accesso ai servizi pubblici e ai bandi (inserimento al nido, rapporti con i servizi sociali, bando delle case popolari, promozione lavoro etc.)

Il Municipio si impegna a sostenere la nascita e lo sviluppo di cooperative fra detenuti finalizzate all'inserimento lavorativo ed alla creazione di lavoro all'interno ed all'esterno delle carceri mediante:

- il supporto progettuale
- la messa a disposizione di informazioni inerenti il territorio e il Mercato del Lavoro
- la messa a disposizione di eventuali sedi operative per la realizzazione di progetti di formazione lavoro.

Il Garante dei Diritti dei Detenuti si impegna ad estendere tali opportunità negli altri Comuni della Regione.

Il presente protocollo, nella sua modalità operativa, verrà ratificato mediante intese specifiche con le Direzioni degli Istituti Penitenziari interessate.

Relativamente alla popolazione nomade, al fine di attivare non solo interventi a sostegno dei detenuti appartenenti a tali gruppi, ma garantire un'effettiva prevenzione eliminando elementi di discriminazione, l'anagrafe si impegna ad accettare la richiesta di estratti di nascita plurilingue anche se consegnati incompleti dai richiedenti nel rispetto della normativa vigente.

Roma 20 aprile 2006

Il Presidente
del Municipio Roma V
Dott. Ivano Caradonna

Il Garante Diritti Detenuti
Regione Lazio
Avv. Angiolo Marroni